



L'Europa è la carta  
di accesso al futuro

PO FSE ABRUZZO  
2007»2013 | OBIETTIVO  
"Competitività regionale  
e occupazione"



## REGIONE ABRUZZO

*Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali*

### P.O. FSE Abruzzo 2007-2013

Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione"

### PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011

#### ASSE n. 2 Occupabilità - Asse 3 Inclusione Sociale

**Obiettivo specifico :2.e)** Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese

**Obiettivo specifico :2.f)** Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere

**Obiettivo specifico :3.g)** Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro

*Sesta Area d'intervento: sostegno e rafforzamento di misure di inclusione sociale per le categorie svantaggiate e a rischio di emarginazione*

*Progetto speciale multiasse*

*"Programma di Inclusione Sociale"*

**Linea di intervento 6 - DONNE**

### LA CRESCITA E' DONNA

Tipologia A: **PIU' IMPRENDITRICI** - *Incentivi alle donne per la creazione di nuove imprese*

Tipologia B: **PIU' PROFESSIONISTE** - *Incentivi alle imprese che attivano rapporti consulenziali in favore di professioniste*

Tipologia C: **VOUCHER FAMILY** - *Incentivi alle donne per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro*

## AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

**Indice**

Premessa .....	4
Articolo 1) - Finalità generali. ....	5
Articolo 2) – Obiettivi specifici e Tipologie di interventi finanziabili .....	6
Articolo 3) - Risorse disponibili e vincoli finanziari .....	7
Articolo 4) - Priorità chiave .....	7
<b>PIU’ IMPRENDITRICI.....</b>	<b>9</b>
<b>Incentivi alle donne per la creazione di nuove imprese.....</b>	<b>9</b>
Articolo 5) – Obiettivi specifici e interventi finanziabili .....	10
Articolo 6) - Risorse disponibili e vincoli finanziari .....	11
Articolo 7) - Parametri di progetto .....	11
Articolo 8) - Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze .....	13
Articolo 9) - Modalità e termini per la presentazione delle istanze.....	14
Articolo 10) Adempimenti e vincoli del beneficiario e modalità di erogazione del finanziamento.....	15
Articolo 11) - Condizioni di ricevibilità/ammissibilità .....	18
Articolo 12) - Procedure di selezione .....	19
Articolo 13) – Informazione e pubblicità .....	19
Articolo 14) – Tutela della privacy .....	20
Articolo 15) – Quesiti e informazioni aggiuntive .....	20
<b>PIU’ PROFESSIONISTE.....</b>	<b>21</b>
<b>Incentivi alle imprese che attivano rapporti consulenziali in favore di donne professioniste.....</b>	<b>21</b>
Articolo 16) – Obiettivi specifici e Tipologie di interventi finanziabili .....	22
Articolo 17) - Risorse disponibili e vincoli finanziari.....	23
Articolo 18) - Parametri di progetto .....	23
Articolo 19) - Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze.....	23
Articolo 20) - Adempimenti e vincoli del beneficiario e modalità di erogazione del finanziamento .....	24

Articolo 21) - Condizioni di ricevibilità/ammissibilità .....	26
Articolo 22) – Informazione e pubblicità .....	27
Articolo 23) – Tutela della privacy .....	27
Articolo 24) – Quesiti e informazioni aggiuntive .....	27
<b>VOUCHER FAMILY.....</b>	<b>29</b>
<b>Incentivi alle donne per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro .....</b>	<b>29</b>
Articolo 25) – Obiettivi specifici e Tipologie di interventi finanziabili .....	30
Articolo 26) - Risorse disponibili e vincoli finanziari .....	30
Articolo 27) - Parametri di progetto .....	30
Articolo 28) - Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze .....	30
Articolo 29) - Adempimenti e vincoli del beneficiario e modalità di erogazione del finanziamento .....	32
Articolo 30) - Condizioni di ricevibilità/ammissibilità .....	33
Articolo 31) – Informazione e pubblicità .....	35
Articolo 32) – Tutela della privacy .....	35
Articolo 33) – Quesiti e informazioni aggiuntive .....	35

**Premessa**

La Regione Abruzzo – Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Politiche Sociali – in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale nr. 744 del 27 settembre 2010 concernente l’approvazione del PO FSE Abruzzo 2007/2013 – Piano degli Interventi 2009-2010-2011 e della Deliberazione della Giunta Regionale nr. 501 del 25 luglio 2011, recante PO FSE Abruzzo 2007/2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione- Piano Operativo 2009-2010-2011 – Rimodulazione del Progetto Speciale Multiasse “Programma di Inclusione Sociale”, adotta il presente Avviso Pubblico in coerenza con la seguente normativa:

- ✓ *Regolamento (CE) 5 luglio 2006, n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999 e ss.mm.ii.;*
- ✓ *Regolamento (CE) 11 luglio 2006, n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss.mm.ii.*
- ✓ *Regolamento (CE) 8 dicembre 2006, n. 1828/2006 della Commissione, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n.1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii.;*
- ✓ *Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007;*
- ✓ *Deliberazione CIPE del 15 giugno 2007, n. 36, recante “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013”;*
- ✓ *Decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008, n. 196 Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione.*
- ✓ *Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività Regionale e Occupazione”, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 del 08-XI-2007;*
- ✓ *D.G.R. 20/07/2009, n. 363 recante “Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo a norma del D.M. n. 166 del 25 maggio 2001: approvazione nuovo disciplinare”;*
- ✓ *D.G.R. 27/09/2010, n. 744, recante “Piano Operativo 2009-2010-2011 del PO FSE. Abruzzo 2007-2013”;*
- ✓ *D.G.R. 25/07/2011, n. 501 del, recante PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione- Piano Operativo 2009-2010-*

*2011 – Rimodulazione del Progetto Speciale Multiasse “Programma di Inclusione Sociale”;*

- ✓ *D.G.R. 16/02/2012, n. 81, recante PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione- Piano Operativo 2009-2010-2011 – Rimodulazione del Progetto Speciale Multiasse “Programma di Inclusione Sociale” – Linea 6 - Donne;*
- ✓ *D. Lgs. 196/03 - Codice in materia di protezione dei dati personali;*
- ✓ *D.P.R. 445/2000 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;*
- ✓ *D.G.R. 07/03/2011, n. 164 concernente l’approvazione del Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione;*
- ✓ *Determinazione Direttoriale DL/15 del 09/03/2011, concernente l’approvazione delle “Linee-guida per l’attuazione operativa degli interventi” e ss.mm.ii.;*
- ✓ *Determinazione Direttoriale DL/53 del 14/07/2011 concernente la Revisione della procedura per la selezione delle operazioni in regime concessorio, di cui al paragrafo 2.1 delle Linee Guida per l’attuazione operativa degli interventi di cui alla Determinazione Direttoriale DL/15 del 09/03/2011, così come integrata dalla Determinazione Direttoriale DL/19 del 06/04/2011.;*
- ✓ *Legge del 13/08/2010, n. 136, concernente la tracciabilità dei flussi finanziari e successive modifiche e integrazioni;*
- ✓ *Leggi e norme regionali vigenti in materia di formazione e politiche attive del lavoro.*

*E in coerenza con il Programma di azioni per l’inclusione delle donne nel mercato del lavoro – ITALIA 2020, adottato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per le Pari Opportunità.*

#### **Articolo 1) - Finalità generali.**

1. L’obiettivo strategico della linea consiste nel *promuovere l’occupazione femminile attraverso:*

- *strumenti e servizi per favorire la conciliazione vita –lavoro;*
- *incentivi alle imprese per favorire l’occupazione delle donne, attraverso la promozione del lavoro autonomo e dell’imprenditorialità.*

2. Di seguito si riporta la scheda sintetica degli obiettivi dal PO FSE Abruzzo 2007-2013 , le priorità e gli obiettivi specifici del Quadro Strategico Nazionale e la classificazione CUP di riferimento per l’ Avviso di cui trattasi:

Riferimenti PO FSE ABRUZZO 2007/2013	Riferimenti QSN
--------------------------------------	-----------------

		2007/2013
<b>Asse 2</b>		
<b>Obiettivo specifico</b>	<b>2.e)</b>	
<b>Categorie di spesa quantificate</b>	N. 68 € 1.000.000,00	Priorità: 7 – Competitività dei sistemi produttivi e occupazione  Obiettivo specifico: 7.3.2 Promuovere interventi mirati alle esigenze di specifici gruppi target
<b>Obiettivo specifico</b>	<b>2.f)</b>	
<b>Categorie di spesa quantificate</b>	N. 69 € 1.000.000,00	Priorità: 4 – Inclusione Sociale e Servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale  Obiettivo specifico: 4.1.1 Migliorare la qualità e l'equità della partecipazione sociale lavorativa attraverso maggiore integrazione e accessibilità dei servizi di protezione sociale, di cura e di conciliazione e dei sistemi di formazione, apprendimento e lavoro, con particolare attenzione alle pari opportunità e alle azioni di antidiscriminazione
<b>Asse 3</b>		
<b>Obiettivo specifico</b>	<b>3.g)</b>	
<b>Categorie di spesa quantificate</b>	N. 71 € 1.000.000,00	Priorità: 4 – Inclusione Sociale e Servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale  Obiettivo specifico: 4.1.1 Migliorare la qualità e l'equità della partecipazione sociale lavorativa attraverso maggiore integrazione e accessibilità dei servizi di protezione sociale, di cura e di conciliazione e dei sistemi di formazione, apprendimento e lavoro, con particolare attenzione alle pari opportunità e alle azioni di antidiscriminazione
<b>Risorse finanziarie pubbliche complessive € 3.000.000,00</b>		
<b>Classificazione CUP</b>		
<b>SETTORE</b>	<b>SOTTOSETTORE</b>	<b>CATEGORIA</b>
11 Formazione e sostegno per il Mercato del Lavoro	75 – Contributi e incentivi al lavoro	812 – Incentivi alle persone per il lavoro autonomo 815 – Incentivi alle persone finalizzate alla conciliazione

**Articolo 2) – Obiettivi specifici e Tipologie di interventi finanziabili**

1. Gli interventi finanziabili consistono nell'erogazione di incentivi, alle imprese ovvero alle persone, finalizzati ad incrementare le opportunità di occupazione delle donne residenti in Abruzzo anche attraverso strumenti di conciliazione e di pari opportunità per l'accesso al lavoro. Sono previste le seguenti tipologie di intervento:

**Tipologia A):** Incentivi alle donne per la creazione di nuove imprese;

**Tipologia B):** Incentivi alle imprese che attivano rapporti consulenziali in favore di professionisti;

**Tipologia C):** Incentivi alle donne per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

2. Con riferimento ad ognuna delle tipologie indicate al comma precedente di seguito vengono dettagliate, per ciascuna Tipologia, le azioni finanziabili, i parametri di progetto cui attenersi, le modalità di presentazione delle istanze, le procedure di selezione dei progetti, le modalità di erogazione degli incentivi.

### Articolo 3) - Risorse disponibili e vincoli finanziari

1. Per l'attuazione degli interventi di cui al presente Avviso sono disponibili risorse pari a € **3.000.000,00** (tre milioni).

2. Tali risorse saranno ripartite per le due tipologie di interventi come segue:

<b>TIPOLOGIA A)</b>	
Incentivi alle donne per la creazione di nuove imprese	€ 1.000.000,00
<b>TIPOLOGIA B)</b>	
Incentivi alle imprese che attivano rapporti consulenziali in favore di professionisti operanti nella regione Abruzzo	€ 1.000.000,00
<b>TIPOLOGIA C)</b>	
Incentivi alle donne per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.	€ 1.000.000,00
<b>Totale risorse disponibili</b>	<b>Max € 3.000.000,00</b>

3. La Regione Abruzzo si riserva di incrementare, con proprio atto amministrativo, l'attuale disponibilità finanziaria con ulteriori risorse derivanti dal Fondo Sociale Europeo ovvero altri Fondi nazionali e/o regionali al fine di garantire la dovuta copertura a fronte di un'eventuale eccedenza di richieste presentate. Allo stesso modo e con riferimento alla disponibilità finanziaria dell'intera Linea di intervento 6 del Programma di Inclusione Sociale, la Regione Abruzzo si riserva la possibilità di disporre con proprio atto amministrativo l'attribuzione di risorse non impegnate nell'ambito di una tipologia (per mancanza di istanze ammissibili) ad altra tipologia la cui istanze ammissibili risultano eccedenti le relative disponibilità finanziarie.

### Articolo 4) - Priorità chiave

1. In linea con quanto previsto al, paragrafo 2.2.2 "Criteri di valutazione

declinati per obiettivo specifico” del richiamato documento “I criteri di selezione degli interventi”, le priorità chiave, identificate per ciascun Obiettivo specifico del PO FSE 2007-2013 cui l’Avviso fa riferimento, sono le seguenti:

OBIETTIVO SPECIFICO	PRIORITA' CHIAVE
2.e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	Promuovere interventi rivolti a persone ed imprese per stabilizzare le occupazioni precarie e favorire l'emersione del lavoro irregolare
2.f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere	Promuovere l'occupazione femminile attraverso strumenti e servizi per la conciliazione
3.g) Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	Promuovere percorsi integrati e personalizzati volti a migliorare le condizioni di occupabilità dei soggetti minacciati da potenziali fattori di emarginazione, incluso l'insorgere di nuove forme di povertà



***Asse 3 – Inclusione Sociale***

***Obiettivo specifico :3.g)*** Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro

**Progetto speciale multiasse “Programma di Inclusione Sociale”**

Sesta Area d'intervento: sostegno e rafforzamento di misure di inclusione sociale per le categorie svantaggiate e a rischio di emarginazione

**Linea di intervento 6 - DONNE**

**LA CRESCITA E' DONNA**

***PIU' IMPRENDITRICI***

***Incentivi alle donne per la creazione di nuove imprese***

**Articolo 5) – Obiettivi specifici e interventi finanziabili**

1. La finalità dell'intervento è la promozione dell'occupazione femminile attraverso l'erogazione di incentivi per la creazione di nuove imprese da parte di donne di età superiore ai 18 anni, residenti in Abruzzo da almeno 6 mesi, inoccupate o disoccupate ovvero occupate con contratto di lavoro atipico.

2. Con riferimento ai **contratti atipici**, sono considerate ammesse alla presentazione delle istanze a valere sul presente Avviso le donne che abbiano in essere contratti di lavoro che ricadono nelle fattispecie previste dal D.Lgs 276/2003.

3. Con riferimento alla **condizione occupazionale**, si precisa quanto segue:

⇒ la conservazione o la perdita dello stato di disoccupazione sono disciplinati dal Decreto Legislativo 19.12.2002, n. 297 e ss.mm.ii. (il "D.Lgs. 297/2002"). Il D.Lgs. 297/2002, al comma 1, lett. a) dell'Art. 5 prevede che il lavoratore conservi lo stato di disoccupazione anche durante lo svolgimento di attività lavorativa con un reddito annuale non superiore al reddito minimo personale escluso da imposizione.

⇒ le soglie di reddito, definite nella nota del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, prot. n. 13/II/0010614 del 16/04/2007 avente per oggetto "art. 4, comma 1, lett. a) del Dlgs n. 181/2000, come sostituito dall'art. 5 del Dlgs n. 297/2002, in materia di conservazione dello stato di disoccupazione" (la "Nota"), sono:

- € 8.000, annui, nel caso di lavoro dipendente;
- € 4.800, annui, nel caso di lavoro autonomo;
- € 8.000, annui, nel caso di lavoro misto, fermo restando il limite di € 4.800 per la quota da lavoro autonomo.

In ogni caso, si suggerisce alle interessate di recarsi presso il Centro Servizi per il Lavoro di riferimento al fine di poter verificare il proprio status occupazionale.

4. Gli incentivi previsti sono disposti in coerenza con quanto indicato dal Regolamento CE n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis") e consistono in un contributo a fondo perduto a valere sulle spese di investimento e sui costi di gestione ammissibili, come specificate al successivo Articolo 7.

5. Ai sensi dell'Articolo 1 del Regolamento (CE) N: 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), il contributo può essere concesso alle imprese di qualsiasi settore ad eccezione dei seguenti:

a) imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;

b) imprese attive nel settore della produzione primaria, nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato 1 del trattato;

c) imprese che realizzano attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o stati membri, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione;

d) imprese attive nel settore carboniero ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2002;

e) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi

f) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione. L'Aiuto non è condizionato all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione.

6. Ai sensi delle disposizioni di cui ai Regolamenti comunitari n. 1080/2006, 1081/2006, 1083/2006, 1828/2006 e nei relativi Programmi Operativi, per l'attuazione dell'intervento si farà ricorso per 1/3 delle risorse finanziarie disponibili specificate all'art. 2, pari allo 1,7% circa delle risorse finanziarie complessive previste nel PO FSE Abruzzo 2007/2013 per l'Asse 3 Inclusione Sociale, al principio della complementarietà dei Fondi in linea con quanto previsto all'Articolo 34 del predetto Reg (CE) 1083/2006 e coerentemente con l'Obiettivo specifico 2.e) del citato PO FSE. A tale riguardo, nel rispetto dell'articolo 11, comma 4 del Reg (CE) n. 1081/2006, si applicano le norme di ammissibilità contenute nell'articolo 7 del Reg. (CE) 1080/2006 e le disposizioni stabilite nello Strumento di Attuazione Regionale del POR FESR Abruzzo 2007/2013 e nelle "Norme generali per l'ammissibilità della spesa".

#### **Articolo 6) - Risorse disponibili e vincoli finanziari**

1. Per l'attuazione degli interventi di cui al presente Avviso sono disponibili risorse pari a **€ 1.000.000,00** (un milione).

2. L'importo dell'incentivo non può superare **€ 25.000,00** e viene erogato a titolo di contributo a fondo perduto a copertura delle spese di avvio dell'attività, dei costi per l'investimento e delle spese per la gestione relative al 1° anno di attività.

#### **Articolo 7) - Parametri di progetto**

1. Sono ammissibili alle agevolazioni:

a) i costi strettamente attinenti l'**avvio** dell'iniziativa imprenditoriale al netto dell'IVA e di altre imposte e tasse relative a:

⇒ costituzione della società, nel limite massimo di € 1.500,00;

⇒ redazione del piano di fattibilità dell'impresa, nel limite massimo del 2% dell'incentivo;

b) i costi relativi agli **investimenti**:

- ⇒ allacciamenti ed impianti, macchinari e attrezzature, veicoli, dispositivi di sicurezza, nuovi ed esclusivamente dedicati alla realizzazione dell'iniziativa imprenditoriale;
- ⇒ licenze, brevetti, software di cui sia dimostrata la funzionalità per la realizzazione dell'iniziativa imprenditoriale in termini di efficienza produttiva e/o di ottimizzazione dell'organizzazione;
- ⇒ interventi edili attinenti esclusivamente la ristrutturazione ovvero l'adeguamento dei locali destinati allo svolgimento dell'attività imprenditoriale ad eccezione delle spese di progettazione e direzione dei lavori e nel limite massimo del 20% del totale dell'incentivo.

c) I costi relativi alle spese di **gestione** del 1° anno di attività:

- ⇒ materiale di consumo, semilavorati e prodotti finiti, nonché altri costi inerenti al processo produttivo;
- ⇒ utenze e canoni di locazione per immobili, affitto e relativa manutenzione ordinaria e straordinaria;
- ⇒ oneri finanziari (con l'esclusione degli interessi dell'eventuale mutuo agevolato), costo del personale impiegato;
- ⇒ prestazioni di garanzie assicurative sui beni finanziati;
- ⇒ prestazione di servizi;
- ⇒ polizza fidejussoria.

**Ad eccezione di quelle inerenti l'avvio delle attività, tutte le spese dovranno essere sostenute successivamente alla presentazione della domanda.**

2. Il contributo per le spese di gestione e per l'avvio d'impresa è ammissibile nel limite massimo del 40% dell'incentivo richiesto; il contributo per i costi d'investimento è ammissibile per il limite minimo del 60% e per il limite massimo dell'80% dell'incentivo richiesto.

3. Non sono ammissibili le spese non pertinenti la realizzazione dell'iniziativa imprenditoriale e quelle per l'IVA.

Non sono altresì ammissibili le spese riferite a beni acquistati presso società con rapporti di controllo o collegamento ovvero nella cui compagine sociale siano presenti soci/titolari di cariche/qualifiche dell'impresa richiedente il contributo/incentivo. Ovvero coniugi o parenti entro il terzo grado di socio/titolari di cariche/qualifiche dell'impresa richiedente. A tal fine la legale rappresentante dell'impresa beneficiaria

l'incentivo dovrà rilasciare, in sede di rendicontazione delle spese sostenute, apposita dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000.

4. Le fatture giustificative dell'incentivo concesso devono essere quietanzate e liberate con dichiarazione rilasciata dal fornitore e riportare in modo ben visibile le seguente dicitura "Intervento finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del PO FSE Abruzzo 2007/2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione". Nel caso in cui l'impresa beneficiaria dell'incentivo intenda acquisire uno o più beni con contratto di leasing, occorre presentare copia originale del contratto sottoscritto con la società da cui si evinca il prezzo di acquisto del bene da parte del concedente, che costituisce la base di calcolo per la determinazione dell'incentivo.

5. Le spese sostenute dall'impresa beneficiaria devono essere liquidate esclusivamente tramite bonifici o assegni bancari, tratti su uno specifico conto corrente individuato attraverso il codice IBAN unitamente ai dati identificativi dei soggetti che vi operano. Tali dati devono essere inequivocabilmente identificabili e riscontrabili attraverso l'esame della documentazione contabile da esibire in sede di rendicontazione. Non sono rendicontabili le spese di qualunque importo effettuate mediante modalità difformi a quelle precedentemente indicate.

6. Gli investimenti devono essere capitalizzati ed iscritti nel registro dei beni ammortizzabili.

7. I beni immateriali e materiali acquistati per la realizzazione del programma di investimenti sono vincolati all'esercizio dell'attività finanziata per un periodo di cinque anni ai sensi dell'articolo 57 del Reg. (CE) 1083/2006 a decorrere dalla data di conclusione del progetto imprenditoriale che coinciderà con quella dell'ultima fattura di acquisto, pena la revoca delle agevolazioni concesse relativamente allo/gli specifico/i bene/i. E' consentita la sostituzione di uno o più beni nell'arco dei cinque anni con altro bene qualitativamente equivalente, previa formale comunicazione al competente Servizio della Direzione esclusivamente nel caso in cui il bene si sia danneggiato o perso accidentalmente ovvero per obsolescenza dimostrata che pregiudichi l'efficienza o la funzionalità dell'attività oggetto dell'investimento.

#### **Articolo 8) - Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze**

1. Le istanze possono essere presentate esclusivamente da imprese costituite oppure costituite in data successiva alla pubblicazione del presente Avviso sul BURAT strutturate in forma individuale, societaria e cooperativistica aventi domicilio fiscale ovvero sede legale in Abruzzo, promosse da donne, in possesso dei requisiti di cui all'Articolo 5, comma 1. Nel caso di ditta individuale ovvero di società unipersonale oppure di società composta da soli due soci, la titolarità della stessa dev'essere interamente posseduta da una ovvero due donna/e residente/i ovvero domiciliata/e in Abruzzo da almeno 6 mesi, disoccupata o inoccupata ovvero occupata con rapporti di lavoro atipici. Nel caso di società e cooperative, la compagine societaria deve essere composta per i 2/3 da donne che abbiano sottoscritto almeno i 2/3 del capitale sociale e siano rappresentante nella medesima misura negli organi di amministrazione.

Tali requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione dell'istanza di ammissione all'incentivo se trattasi di un'impresa costituenda ovvero alla data di costituzione della società se trattasi di impresa già costituita, e permanere, ad eccezione del requisito occupazionale, per almeno un quinquennio, pena la revoca dei benefici acquisiti fatte salve le cause di morte, o invalidità permanente, o interdizione legate del socio/imprenditore.

2. Non sono ammesse ai benefici:

1. imprese nella cui compagine facciano parte soggetti che siano gravati da posizioni debitorie nei confronti dell'amministrazione regionale o di altre pubbliche amministrazioni nazionali o comunitarie, relative a contributi pubblici volti alla creazione di impresa;
2. imprese nella cui compagine facciano parte persone fisiche o giuridiche che abbiano fruito nei cinque anni precedenti l'istanza, di agevolazioni pubbliche finalizzate all'avvio, alla costituzione o all'ulteriore implementazione di attività imprenditoriali;
3. imprese nella cui compagine facciano parte soggetti che rivestono ovvero abbiano rivestito nei cinque anni precedenti la qualità di socio in società che abbiano fruito di agevolazioni pubbliche finalizzate all'avvio, alla costituzione o all'ulteriore implementazione di attività imprenditoriali.

**Articolo 9) - Modalità e termini per la presentazione delle istanze**

1. Ciascun proponente deve presentare, a pena di esclusione, un unico Dossier di candidatura, così composto:

Documentazione costituente il Dossier di candidatura	
Allegati	Documentazione da esibire e sua forma
<b>Modello 1</b>	Istanza per l'ammissione agli incentivi firmata in originale dal legale rappresentante dell'impresa richiedente. Copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa richiedente
<b>Modello 2</b>	Dichiarazione nominativa dei soci impegnati nell'attività dell'impresa richiedente (solo nel caso in cui si tratti di impresa in forma societaria)
<b>Modello 3</b>	Studio di fattibilità dell'impresa richiedente
	Copia conforme all'originale dello Statuto e Atto costitutivo (solo in caso di imprese già costituite in forma societaria)
<b>Modello 4</b>	N° 3 preventivi relativi a ciascuna spesa prevista nel piano di fattibilità, sottoscritti in originale dai rivenditori e riferiti all'impresa richiedente
	Curricula dei soci attestanti le professionalità e le competenze specifiche rispetto ai ruoli agiti nell'impresa richiedente e firmati in originale
<b>Modello 5</b>	Dichiarazione "de minimis"

2. Il Dossier di candidatura, **a pena di esclusione**, deve essere opportunamente rilegato, racchiuso in un unico plico e trasmesso alla REGIONE ABRUZZO – Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali – Via Rieti, 45

– 65121 Pescara, esclusivamente a mezzo raccomandata A/R (ovvero, in caso di eccedenza del plico rispetto alle misure previste da Poste Italiane per la dimensione delle raccomandate, mediante Pacco Celere postale), **entro il 45°** (quarantacinque) **giorno** successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURAT.

A tal fine farà fede il timbro postale di partenza. Ai sensi dell'art. 2963, comma 3, c.c., se tale termine cade in un giorno festivo, è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo. L'Amministrazione non risponde di eventuali disguidi postali che dovessero verificarsi e dai quali potrebbe risultare un pregiudizio non sanabile sull'ammissione agli incentivi dei potenziali destinatari.

Sul Plico deve essere riportata l'indicazione dettagliata del mittente (compreso indirizzo, telefono, e-mail) e, **a pena di esclusione**, la seguente dicitura:

***P.O. FSE Abruzzo 2007/2013 – Piano Operativo 2009-2010-2011  
Progetto Speciale Multiasse: Programma di Inclusione sociale  
Linea di Intervento 6: Donne - LA CRESCITA E' DONNA  
PIU' IMPRENDITRICI***

La documentazione costituente il Dossier di candidatura deve essere compilata nel rispetto delle indicazioni specifiche richieste per ciascun campo in esso previsto.

**A pena di esclusione, ciascun proponente può presentare una sola candidatura.**

<b>Articolo 10) Adempimenti e vincoli del beneficiario e modalità di erogazione del finanziamento</b>
---

1. L'erogazione del contributo concesso avviene secondo la seguente procedura:

- a) **anticipo** del 70% del contributo concesso a fondo perduto corrisposto previa presentazione della documentazione di seguito indicata;
- b) **saldo** pari alla differenza tra l'importo del contributo riconosciuto in sede di verifica finale e l'importo dell'anticipazione erogata, nei limiti del finanziamento concedibile. La richiesta del saldo deve essere prodotta nelle modalità di seguito indicate.

2. Ai fini dell'erogazione dell'anticipo del contributo concesso, l'impresa beneficiaria deve presentare entro 60 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione a finanziamento, relativa richiesta corredata da:

- ⇒ idonea garanzia fidejussoria, escutibile a prima richiesta, di valore pari all'importo dell'anticipo e di durata non inferiore a 24 mesi, prorogabile per max un semestre;



- ⇒ copia conforme all'originale dell'atto costitutivo, dello statuto e del libro soci, ove abbligatorio (solo da parte delle imprese che all'atto della presentazione dell'istanza erano costituenti e si sono costituite in forma associata);
- ⇒ dichiarazione “de minimis”.

La mancata trasmissione della richiesta e della relativa documentazione allegata nel termine indicato di 60 giorni, in assenza di impedimenti di forza maggiore, comporta la decadenza dal beneficio concesso.

3. Entro 30 (trenta) giorni dall'accreditamento sul conto corrente bancario dell'anticipo, l'impresa beneficiaria trasmette al Servizio regionale competente apposita dichiarazione attestante l'avvio della realizzazione del progetto imprenditoriale, il quale dovrà essere completato entro max 18 mesi dall'ammissione a finanziamento.

4. Entro 30 giorni dalla data della conclusione del progetto imprenditoriale l'impresa beneficiaria trasmette al Servizio regionale competente la richiesta di saldo e la seguente documentazione:

- ⇒ Copia fotostatica delle fatture relative alle spese sostenute da cui si evinca che sull'originale sia apposta la seguente dicitura: “Intervento cofinanziato dall'Unione Europea sul PO FSE Abruzzo 2007/2013 Obiettivo C.R.O. – Piano Operativo 2009/2010/2011”, con annesse dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori;
- ⇒ Copia originale del contratto di leasing (se sottoscritto) eventualmente stipolato per l'acquisizione di uno o più beni con annesse attestazioni di pagamento di tutte le rate scadute alla data di richiesta del saldo;
- ⇒ Copia dell'estratto conto bancario da cui risultino gli addebiti per i pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
- ⇒ Dichiarazione attestante l'insussistenza di rapporti di parentela/affinità con i fornitori;
- ⇒ Estratto in copia autentica del libro cespiti ammortizzabili recante l'iscrizione di tutti i beni oggetto del contributo.

L'inosservanza delle condizioni specificate al presente comma comporta la revoca e il conseguente recupero delle somme erogate, maggiorate degli interessi legali.

5. Sono consentite variazioni di spesa nel limite massimo del 20% di quella ammessa previa autorizzazione del Servizio regionale competente a condizione che le stesse siano coerenti con gli obiettivi progettuali e attengano alla medesima categoria di spesa e siano conformi ai criteri di ammissibilità della spesa in ambito FSE.

6. Il Servizio della Direzione competente provvede all'attuazione delle verifiche previste: la prima verifica di controllo è volta ad accertare l'attuazione del progetto imprenditoriale in conformità con il piano d'impresa e in relazione agli obiettivi economici in esso fissati. Tale attività viene svolta successivamente alla richiesta di



saldo operata dall'impresa beneficiaria. Successivamente il competente Servizio della Direzione competente ai sensi dell'art. 57, par. 1 del Reg (CE) 1083/2006 effettua una verifica ex-post finalizzata ad accertare che l'assegnazione del contributo alla specifica iniziativa imprenditoriale resti a questa attribuita, laddove, entro i cinque anni successivi al completamento dell'operazione, non subisca modifiche sostanziali.

Le suddette attività di verifica vengono effettuate utilizzando apposite piste e check list di controllo predisposte dalla competente struttura regionale della Direzione competente.

7. La revoca dei benefici concessi con conseguente recupero delle somme erogate maggiorate dagli interessi legali è comminata, oltre che nei casi previsti nel precedenti commi, laddove ricorrano le seguenti circostanze:

- a) cessazione/alienazione dell'impresa ovvero alienazione di quote sociali in assenza di preventiva autorizzazione da parte del competente Servizio della Direzione prima che siano decorsi cinque anni dalla data di conclusione del progetto imprenditoriale;
- b) alienazione di beni oggetto dell'investimento acquisiti con il concorso finanziario del FSE prima che siano decorsi cinque anni dalla data di acquisto, fatte salve le ipotesi di cui all'Articolo 3, comma 7;
- c) mancata presentazione da parte dell'impresa beneficiaria della documentazione attestante l'acquisizione del titolo di proprietà dei beni oggetto di contratto di leasing (laddove sia stato previsto);
- d) riscontrata falsità delle situazione o delle attestazioni che incidano sull'ammissibilità dell'istanza;
- e) mancata destinazione del contributo ricevuto agli scopi che ne hanno motivato l'ammissione a finanziamento;
- f) agevolazione concessa sulla base di notizie, dati, dichiarazioni mendaci, inesatte o reticenti;
- g) mancata presentazione della documentazione finale di spesa nei termini stabiliti dal presente avviso;
- h) liquidazione e assoggettamento dell'impresa beneficiaria a procedura concorsuale prima che siano decorsi cinque anni dalla data di conclusione del progetto imprenditoriale;
- i) messa in atto di azioni impedenti l'attività di verifica ovvero mancata produzione della documentazione necessaria a tale attività;
- j) modifica della compagne sociale che determini l'alterazione dei requisiti richiesti all'Articolo 8.

**Articolo 11) - Condizioni di ricevibilità/ammissibilità**

1. Il competente Servizio della Direzione provvede, alla verifica delle condizioni di ammissibilità delle istanze pervenute.

2. Non sono considerati ricevibili i plichi :

- ✓ trasmessi al di fuori dei tempi previsti all'Articolo 9 del presente Avviso;
- ✓ privi della dicitura di cui all'Articolo 9 del presente Avviso;
- ✓ consegnati a mano o con modalità difformi da quelle previste all'Articolo 9 del presente Avviso;

3. Non sono considerate ammissibili le istanze:

- ✓ prive anche di un solo documento costituente il Dossier di candidatura di cui all'Articolo 9 del presente Avviso;
- ✓ la cui documentazione prodotta costituente il Dossier di candidatura non risulti opportunamente rilegata;
- ✓ presentate da soggetti diversi da quelli previsti all'Articolo 8 del presente Avviso;
- ✓ presentate da soggetti che abbiano proposto più di una istanza di ammissione a finanziamento;
- ✓ presentate dai soggetti di cui all'Articolo 8, comma 2;
- ✓ redatte in difformità alle indicazioni e ai parametri di progetto stabiliti agli articoli 6 e 7 del presente Avviso;
- ✓ incomplete nella compilazione della modulistica di cui si compone il Dossier di candidatura di cui all'articolo 9 del presente Avviso;
- ✓ la cui documentazione costituente il Dossier di candidatura risulti non debitamente firmata ovvero non leggibile nei campi richiesti.

Costituisce altresì causa di non ammissibilità il mancato rispetto da parte dei proponenti di una qualsiasi delle prescrizioni, sia procedurali che formali previste dal presente articolo e dai relativi allegati, atteso che ciascuna delle prescrizioni riveste, ai fini del perseguimento degli interessi pubblici e della par condicio dei concorrenti, carattere essenziale.

4. L'assenza dei requisiti richiesti, declinati nell'avviso pubblico, comporta la conclusione del procedimento con reiezione della domanda, che viene pertanto esclusa dalla successiva fase di valutazione di merito.

5. Il Dirigente del Servizio competente alla valutazione di ammissibilità provvederà a:

- ✓ costituire un nucleo di valutazione preposto alla verifica dei profili di ricevibilità/ammissibilità delle istanze sintetizzandone gli esiti in appositi elenchi

delle candidature ammissibili e inammissibili con l'indicazione delle relative cause di esclusione;

- ✓ approvare, con atto monocratico, gli esiti dell'istruttoria;
- ✓ trasmettere le proposte progettuali ammissibili, al/ai soggetti competenti alla valutazione di merito.

#### **Articolo 12) - Procedure di selezione**

1. Per la valutazione dei profili di merito si fa ricorso ad apposito nucleo formalmente individuati con atto direttoriale, costituiti da personale esperto dell'Amministrazione procedente eventualmente supportato dalla struttura di Assistenza Tecnica.

2. Il Nucleo di valutazione procede all'esame di merito dei progetti sulla base della griglia di valutazione di cui **all'Allegato C**, strutturata e ponderata in relazione alla peculiarità dell'intervento.

3. Sono considerati idonei i progetti che conseguano il raggiungimento di una valutazione positiva in tutte le aree di valutazione e di una soglia minima di punti 500 complessivi.

4. Nel caso di parità di punteggio fra due o più interventi, la priorità in graduatoria viene stabilita in base al seguente ordine:

1. maggior punteggio ottenuto nell'area 1
2. maggior punteggio ottenuto nell'area 6
3. sorteggio

5. I progetti non idonei sono riepilogati in apposito elenco, redatto in ordine di punteggio dal maggiore al minore, con l'indicazione per ciascuno della soglia minima, che ne ha determinato l'inidoneità.

6. Conclusa la valutazione di merito, il nucleo di valutazione trasferisce le proprie conclusioni al Dirigente del Servizio competente e al Responsabile della linea di attività che, con proprio atto, ne approva le risultanze e provvede alla pubblicazione delle stesse sul sito della Regione Abruzzo e sul BURAT.

#### **Articolo 13) – Informazione e pubblicità**

1. I beneficiari devono attenersi strettamente al Regolamento Comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali artt 8 e 9 del Reg. (CE) 1828/2006.

2. La pubblicazione dell'elenco dei beneficiari da parte dell'Adg, avviene secondo

quanto previsto agli art. 6 e 7 del Reg. (CE) 1828/2006.

<b>Articolo 14) – Tutela della privacy</b>
--

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento vengono trattati nel rispetto del D.Lgs. 30-06-2003, nr. 196 recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

<b>Articolo 15) – Quesiti e informazioni aggiuntive</b>
---

Quesiti e richieste di chiarimenti potranno essere inviati a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente Avviso sul BURAT e fino a cinque giorni prima della scadenza del termine ultimo al seguente indirizzo di posta elettronica: [piuimprenditrici@regione.abruzzo.it](mailto:piuimprenditrici@regione.abruzzo.it) . Le risposte saranno pubblicate periodicamente sul sito della Regione Abruzzo [www.regione.abruzzo.it/fil](http://www.regione.abruzzo.it/fil).

**ASSE 2 – Occupabilità**

**Obiettivo specifico: 2.e)** *Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese*

***Progetto speciale multiasse “Programma di Inclusione Sociale”***

Sesta Area d'intervento: sostegno e rafforzamento di misure di inclusione sociale per le categorie svantaggiate e a rischio di emarginazione

***Linea di intervento 6 - DONNE***

***LA CRESCITA E' DONNA***

***PIU' PROFESSIONISTE***

*Incentivi alle imprese che attivano rapporti consulenziali in favore di donne professioniste*

**Articolo 16) – Obiettivi specifici e Tipologie di interventi finanziabili**

1. La finalità dell'intervento è la promozione del lavoro autonomo delle donne attraverso l'erogazione di un incentivo alle imprese che richiedono la consulenza specialistica di una professionista, la quale all'atto di presentazione della domanda dovrà:

- a) Essere titolare di partita IVA;
- b) Essere residente nella Regione Abruzzo da almeno 6 mesi;
- c) Essere iscritta all'ordine professionale collegato al percorso di studio (ove previsto);
- d) In possesso di capacità e competenze tecnico-specialistiche con riferimento all'attività specifica inerente l'oggetto del servizio di consulenza, maturate in non più di cinque anni di esperienza professionale;
- e) Non in relazione di parentela entro il 3° ed affinità entro il 2° grado con i soci dell'impresa beneficiaria richiedente.

2. Gli incentivi previsti sono disposti in coerenza con quanto indicato dal Regolamento CE n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis"). L'intensità di aiuto non può superare l'80% dei costi ammissibili.

Ai sensi dell'Articolo 1 del Regolamento (CE) N: 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), il contributo può essere concesso alle imprese di qualsiasi settore ad eccezione dei seguenti:

- a) imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- b) imprese attive nel settore della produzione primaria, nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato 1 del trattato;
- c) imprese che realizzano attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o stati membri, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione;
- d) imprese attive nel settore carboniero ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2002;
- e) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi
- f) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione. L'Aiuto non è condizionato all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione.

3. I servizi prestati esulano dagli ordinari costi di gestione dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità.

4. L'impresa richiedente l'incentivo non deve avere, all'atto della presentazione dell'istanza, contratti in essere con la professionista destinataria dell'incarico oggetto dell'incentivo previsto dal presente Avviso.

#### **Articolo 17) - Risorse disponibili e vincoli finanziari**

1. Per l'attuazione degli interventi di cui al presente Avviso sono disponibili risorse pari a **€ 1.000.000,00** (un milione).

#### **Articolo 18) - Parametri di progetto**

1. Ciascuna professionista potrà essere titolare di uno o più contratti di consulenza purchè nel limite del valore massimo complessivo di € 15.000,00 del contributo ammissibile.

2. Ciascun contratto di consulenza non potrà avere una durata superiore a 12 mesi.

3. Il contributo erogato all'impresa richiedente è finalizzato al rimborso del servizio professionale erogato dalla professionista incaricata secondo i seguenti parametri:

⇒ a copertura dell'80% del costo delle prestazioni professionali complessivamente erogate dalla/e professionista/e incaricata/e;

⇒ entro un importo massimo di contributo pari a € 45.000,00 per singola impresa richiedente. E' prevista la possibilità di attivare più di un contratto di consulenza.

4. Il massimale di costo ammissibile per la consulenza è max € 150,00/giornata singola, al lordo di IRPEF al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatoriamente a carico del committente (impresa beneficiaria l'incentivo).

5. Sono altresì riconosciuti i costi sostenuti per la stipula della polizza fidejussoria.

#### **Articolo 19) - Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze**

1. Le istanze per l'ammissione all'incentivo possono essere presentate esclusivamente da imprese private ai sensi degli artt. 2082 e 2083 c.c., che all'atto di presentazione dell'istanza di ammissione a finanziamento abbiano una sede operativa e/o almeno una unità produttiva e/o una filiale nel territorio della regione Abruzzo e siano in possesso dei seguenti requisiti:

- ⇒ posizione regolare rispetto agli obblighi di pagamento dei contributi assistenziali e previdenziali;
- ⇒ non risultare in stato di fallimento, liquidazione o situazioni analoghe;
- ⇒ operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro.

2. L'impresa richiedente deve presentare, **a pena di esclusione**, un unico **Dossier di candidatura**, così composto:

Documentazione costituente il Dossier di candidatura	
Allegati	Documentazione da esibire e sua forma
Modello 6	Istanza per l'ammissione agli incentivi firmato in originale dal legale rappresentante dell'impresa richiedente.
	Copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità del legale rappresentate dell'impresa richiedente

3. Il Dossier di candidatura, a pena di esclusione deve essere opportunamente rilegato, racchiuso in un unico plico e trasmesso alla REGIONE ABRUZZO – Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali – Via Rieti, 45 – 65121 Pescara, esclusivamente a mezzo raccomandata A/R (ovvero, in caso di eccedenza del plico rispetto alle misure previste da Poste Italiane per la dimensione delle raccomandate, mediante Pacco Celere postale), **entro il 30°** (trentesimo) **giorno** successivo a quello di pubblicazione del presente Avviso sul BURAT.

A tal fine farà fede il timbro postale di partenza. Ai sensi dell'art. 2963, comma 3, c.c., se tale termine cade in un giorno festivo, è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo. L'Amministrazione non risponde di eventuali disguidi postali che dovessero verificarsi e dai quali potrebbe risultare un pregiudizio non sanabile sull'ammissione agli incentivi dei potenziali destinatari. Sul Plico deve essere riportata l'indicazione dettagliata del mittente (compreso indirizzo, telefono, e-mail) e, **a pena di esclusione**, la seguente dicitura:

***"P.O. FSE Abruzzo 2007/2013 – Piano Operativo 2009-2010-2011  
Progetto Speciale Multiasse: Programma di Inclusione sociale  
Linea di Intervento 6: Donne - LA CRESCITA E' DONNA  
PIU' PROFESSIONISTE "***

La documentazione costituente il Dossier di candidatura deve essere compilata nel rispetto delle indicazioni specifiche richieste per ciascun campo in esso previsto.

<b>Articolo 20) - Adempimenti e vincoli del beneficiario e modalità di erogazione del finanziamento</b>
---

1. L'erogazione del contributo concesso avviene secondo la seguente procedura:



- ⇒ anticipo del 50% del contributo concesso a fondo perduto corrisposto previa presentazione della documentazione di cui al successivo comma 2 del presente Articolo;
- ⇒ saldo pari alla differenza tra l'importo del contributo riconosciuto in sede di verifica finale e l'importo dell'anticipazione erogata, nei limiti del finanziamento concedibile così come disposto all'Art. 18. La richiesta del saldo deve essere prodotta nelle modalità di cui al successivo comma 4.

2. Ai fini dell'erogazione dell'**anticipo** del contributo concesso, l'impresa beneficiaria deve presentare entro 60 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione al finanziamento, relativa richiesta corredata da:

- a. Idonea garanzia fidejussoria, escutibile a prima richiesta, di valore pari all'importo dell'anticipo e di durata non inferiore a 18 mesi, prorogabile per max un semestre;
- b. Copia conforme all'originale del contratto di consulenza sottoscritto tra l'impresa beneficiaria e la professionista;
- c. La documentazione attestante i requisiti richiesti alla professionista incaricata e segnatamente:
  - ⇒ certificato di attribuzione della P. IVA della professionista
  - ⇒ copia del documento d'identità della professionista in corso di validità
  - ⇒ curriculum vitae della professionista reso in formato di autodichiarazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445
  - ⇒ autodichiarazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 attestante il luogo di residenza della professionista
  - ⇒ autodichiarazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 attestante l'assenza di relazioni di parentela tra la professionista incaricata e i soci dell'impresa beneficiaria ai sensi dell'Articolo 16.

La mancata trasmissione della richiesta nel termine indicato di 60 giorni, in assenza di impedimenti di forza maggiore, comporta la decadenza dal beneficio concesso.

3. Entro 30 (trenta) giorni dall'accreditamento sul conto corrente bancario dell'anticipo di cui al precedente comma, l'impresa beneficiaria trasmette al Servizio regionale competente apposita dichiarazione attestante l'**avvio** della realizzazione del progetto di consulenza, il quale dovrà essere completato entro 12 mesi dall'ammissione a finanziamento.

4. Entro 30 giorni dalla data della conclusione del progetto di consulenza l'impresa beneficiaria trasmette al Servizio regionale competente la richiesta di **saldo** e la seguente documentazione:

- ⇒ Copia fotostatica della fattura relative alla consulenza della professionista da cui si evinca che sull'originale sia apposta la seguente dicitura: “ Intervento cofinanziato dall'Unione Europea sul PO FSE Abruzzo 2007/2013 Obiettivo C.R.O. – Piano Operativo 2009/2010/2011”, con annessa dichiarazione liberatoria rilasciate dalla professionista;
- ⇒ Copia dell'estratto conto bancario da cui risultino gli addebiti per i pagamenti effettuati alla professionista;
- ⇒ Relazione redatta dalla professionista incaricata relativa alle attività realizzate, alla relativa tempistica e ai risultati raggiunti;
- ⇒ Copia degli output realizzati dalla professionista.

<b>Articolo 21) - Condizioni di ricevibilità/ammissibilità</b>
--

1. Il competente servizio della Direzione provvede, alla verifica delle condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali pervenute.

2. Non sono considerati ricevibili i plichi :

- ✓ trasmessi al di fuori dei tempi previsti all'Articolo 19 del presente Avviso;
- ✓ privi della dicitura di cui all'Articolo 19 del presente Avviso;
- ✓ consegnati a mano o con modalità difformi da quelle previste all'Articolo 19 del presente Avviso;

3. Non sono considerate ammissibili le candidature:

- ✓ prive anche di un solo documento costituente il Dossier di candidatura di cui all'Articolo 19 del presente Avviso;
- ✓ la cui documentazione prodotta costituente il Dossier di candidatura non risulti opportunamente rilegata;
- ✓ presentate da soggetti diversi da quelli previsti all'Articolo 19 del presente Avviso;
- ✓ che indichino, tra i destinatari, soggetti diversi da quelli previsti all'articolo 16 del presente Avviso;
- ✓ redatte in difformità alle indicazioni e ai parametri di progetto stabiliti agli articoli 18 del presente Avviso;
- ✓ incomplete nella compilazione della modulistica di cui si compone il Dossier di candidatura di cui all'articolo 19 del presente Avviso;

- ✓ la cui documentazione costituente il Dossier di candidatura risulti non debitamente firmata ovvero non leggibile nei campi richiesti.

4. Costituisce altresì causa di non ammissibilità il mancato rispetto da parte dei proponenti di una qualsiasi delle prescrizioni, sia procedurali che formali previste dal presente articolo e dai relativi allegati, atteso che ciascuna delle prescrizioni riveste, ai fini del perseguimento degli interessi pubblici e della par condicio dei concorrenti, carattere essenziale.

5. L'assenza dei requisiti richiesti, declinati nell'avviso pubblico, comporta la conclusione del procedimento con reiezione della domanda, che viene pertanto esclusa dalla successiva fase di valutazione di merito.

6. Il Dirigente del Servizio competente alla valutazione di ammissibilità provvederà a:

- ✓ costituire un nucleo di valutazione preposto alla verifica dei profili di ricevibilità/ammissibilità delle istanze sintetizzandone gli esiti in appositi elenchi delle candidature ammissibili e inammissibili con l'indicazione delle relative cause di esclusione;
- ✓ approvare, con atto monocratico, gli esiti dell'istruttoria;
- ✓ trasmettere le proposte progettuali ammissibili al Dirigente del Servizio competente e al Responsabile della linea di attività che, con proprio atto, ne approva le risultanze e provvede alla pubblicazione delle stesse sul BURAT e sul sito della Regione Abruzzo.

#### **Articolo 22) – Informazione e pubblicità**

1. I beneficiari devono attenersi strettamente al Regolamento Comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali artt 8 e 9 del Reg. (CE) 1828/2006.

2. La pubblicazione dell'elenco dei beneficiari da parte dell'Adg, avviene secondo quanto previsto agli art. 6 e 7 del Reg. (CE) 1828/2006.

#### **Articolo 23) – Tutela della privacy**

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento vengono trattati nel rispetto del D.Lgs. 30-06-2003, nr. 196 recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

#### **Articolo 24) – Quesiti e informazioni aggiuntive**

1. Quesiti e richieste di chiarimenti potranno essere inviati a partire dal giorno

successivo a quello di pubblicazione del presente Avviso sul BURAT e fino a cinque giorni prima della scadenza del termine ultimo al seguente indirizzo di posta elettronica: [piuprofessioniste@regione.abruzzo.it](mailto:piuprofessioniste@regione.abruzzo.it) . Le risposte saranno pubblicate periodicamente sul sito della Regione Abruzzo [www.regione.abruzzo.it/fil](http://www.regione.abruzzo.it/fil).

**ASSE 2 – Occupabilità**

**Obiettivo specifico :2.f)** *Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere*

**Progetto speciale multiasse “Programma di Inclusione Sociale”**

Sesta Area d'intervento: sostegno e rafforzamento di misure di inclusione sociale per le categorie svantaggiate e a rischio di emarginazione

**Linea di intervento 6 - DONNE**

**LA CRESCITA E' DONNA**

**VOUCHER FAMILY**

***Incentivi alle donne per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro***

**Articolo 25) – Obiettivi specifici e Tipologie di interventi finanziabili**

1. La finalità dell'intervento è fornire alle donne, che hanno in carico figli di età inferiore a 12 anni e/o anziani e/o portatori di disabilità, strumenti per la realizzazione della conciliazione tempi di vita e di lavoro.

2. E' prevista l'erogazione di un voucher di servizio alle donne in possesso dei requisiti di cui al successivo Articolo 28 del presente Avviso e impegnate nelle attività di cura (minori, anziani non autosufficienti, diversamente abili) finalizzato a favorire l'accesso a servizi di assistenza alla persona.

**Articolo 26) - Risorse disponibili e vincoli finanziari**

1. Per l'attuazione degli interventi di cui al presente Avviso sono disponibili risorse pari a **€ 1.000.000,00 (unmilione)**. Tali risorse sono paritariamente suddivise tra le quattro province.

**Articolo 27) - Parametri di progetto**

1. Le spese ammissibili al fine dell'erogazione dei voucher sono quelle sostenute dalla beneficiarie per servizi di assistenza, cura ed accompagnamento ai minori, diversamente abili, anziani non autosufficienti.

2. L'importo massimo erogabile di ciascun Voucher è fissato in max € 2.000,00 e sarà erogato attraverso il pagamento diretto all'assegnataria, previa presentazione da parte della stessa di apposita documentazione attestante le spese sostenute per i servizi di cura rivolti a minori, anziani non autosufficienti e diversamente abili.

3. Le spese sostenute dalle destinatarie sono riconosciute per una durata complessiva massima di 6 mesi, a partire dalla data di scadenza del presente avviso e cioè dal 1 giugno 2012.

⇒ 4. Il presente contributo è incompatibile con eventuali altri benefici percepiti. In sede di richiesta di liquidazione del voucher la beneficiaria dovrà dichiarare espressamente che non ha percepito nello stesso periodo di riferimento e per i medesimi servizi per altri contributi.

**Articolo 28) - Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze**

1. Le candidature per la realizzazione degli interventi oggetto del presente Avviso possono essere presentate esclusivamente da donne che alla data di presentazione della richiesta di concessione del Voucher siano in possesso dei seguenti requisiti:

- ⇒ residenti in Abruzzo da almeno 6 mesi;
- ⇒ cittadine italiane o cittadine di uno Stato appartenente all'Unione Europea, oppure, qualora cittadina extracomunitaria, essere in possesso del permesso

- di soggiorno CE per i soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno) o di un permesso di soggiorno di durata non inferiore ad un anno;
- ⇒ lavoratrici dipendenti o autonome, anche con contratto di lavoro atipico e/o a tempo determinato, oppure inoccupate/disoccupate (ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs 181/2000 e s.m.i). In quest'ultimo caso le donne devono essere frequentanti una attività di formazione o titolari di una Borsa Lavoro/Tirocinio formativo. Si precisa, altresì, che la frequenza del corso ovvero la realizzazione della borsa lavoro o del tirocinio formativo dev'essere garantita per tutto il periodo di tempo di cui si beneficia del voucher di conciliazione, pena la revoca del beneficio stesso;
  - ⇒ si trovino nella condizione di dover assistere familiari o parenti acquisiti, purchè conviventi che siano minori di età non superiore ai 12 anni (compresi i minori adottati o affidanti conviventi) oppure diversamente abili oppure anziani;
  - ⇒ abbiano una situazione economico-patrimoniale familiare dichiarata non superiore a €13.000,00 se disoccupate o inoccupate e non superiore a €23.000,00 se occupate, calcolata con il metodo ISEE (Indicatore di Situazione Economica Equivalente standard), mediante dichiarazione certificata da idoneo Centro di Assistenza Fiscale autorizzato, da allegare all'istanza.

2. Ciascuna istante deve presentare, a pena di esclusione, un unico Dossier di candidatura, così composto:

Documentazione costituente il Dossier di candidatura	
Riferimento agli Allegati all'Avviso	Documentazione da esibire e sua forma
Allegati	
<b>Modello 7</b>	Istanza per l'ammissione al voucher di conciliazione firmato in originale dalla richiedente.
	Dichiarazione ISEE in corso di validità (originale o copia conforme)
	Copia del documento d'identità in corso di validità della istante

3. Il Dossier di candidatura, opportunamente rilegato, deve essere racchiuso in un unico plico ed essere trasmesso alla REGIONE ABRUZZO – Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali – Via Rieti, 45 – 65121 Pescara esclusivamente a mezzo raccomandata A/R (ovvero, in caso di eccedenza del plico rispetto alle misure previste da Poste Italiane per la dimensione delle raccomandate, mediante Pacco Celere postale) **a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente Avviso sul BURAT ed entro il 31 maggio 2012.**

A tal fine farà fede il timbro postale di partenza. Ai sensi dell'art. 2963, comma 3, c.c., se tale termine cade in un giorno festivo, è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo. L'Amministrazione non risponde di eventuali disguidi postali che dovessero verificarsi e dai quali potrebbe risultare un pregiudizio non sanabile sull'ammissione agli incentivi dei potenziali destinatari. Sul Plico deve essere riportata l'indicazione dettagliata del mittente (compreso indirizzo, telefono, e-mail) e, **a pena**

**di esclusione**, la seguente dicitura:

*"P.O. FSE Abruzzo 2007/2013 – Piano Operativo 2009-2010-2011  
Progetto Speciale Multiasse: Programma di Inclusione sociale  
Linea di Intervento 6: Donne – LA CRESCITA E' DONNA  
VOUCHER FAMILY"*

La documentazione costituente il Dossier di candidatura deve essere compilata nel rispetto delle indicazioni specifiche richieste per ciascun campo in esso previsto.

<b>Articolo 29) - Adempimenti e vincoli del beneficiario e modalità di erogazione del finanziamento</b>
---

1. Il voucher è erogato, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti da parte delle beneficiarie operata dal Servizio della Direzione competente, a fronte di spese documentate, riconoscibili al 100% e, comunque, entro il limite massimo complessivo di € 2.000,00, derivanti da prestazioni di lavoro e di servizio regolarmente fruite. Le spese ammissibili al fine dell'erogazione dei voucher sono le seguenti:

- Spese, regolarmente quietanzate, per servizi di assistenza , cura ed accompagnamento ai minori, diversamente abili, anziani non autosufficienti (baby sitter, badanti, assistenti)
- Spese, regolarmente quietanzate, per rette e servizi a pagamento per asili nido, centri estivi attività extrascolastiche e doposcuola, centri ludico-ricreativi;
- Spese, regolarmente quietanzate, di trasporto e mensa collegate alle attività prescolastiche e scolastiche;
- Spese, regolarmente quietanzate, per assistenze domiciliari, servizi di cura e assistenza, case di riposo, case di cura e ricovero, centri di accoglienza e similari;
- Spese, regolarmente quietanzate, per centri di assistenza psico-motorio-riabilitativi.

2. L' erogazione del Voucher è subordinata al permanere delle condizioni di ammissibilità e quindi decade in caso di :

- a) fuoriuscita dal mercato del lavoro (dimissioni o licenziamento) cui non segua l'iscrizione al Centro per l'Impiego per la ricerca attiva di altra occupazione;
- b) interruzione volontaria dell'attività formativa o Borsa lavoro (nel caso di inoccupati/disoccupati);
- c) per il venir meno delle condizioni di assistenza verso i familiari;
- d) per il compimento del dodicesimo anno di età del figlio per il quale si percepisce il Voucher
- e) decesso della persona assistita;

A tal fine, le donne beneficiarie del Voucher dovranno produrre, in sede di richiesta di liquidazione del voucher, una dichiarazione confermativa della permanenza delle condizioni di ammissibilità. In caso di mancata presentazione di tale dichiarazione, decade il diritto a percepire il Voucher.



3. Qualora, durante il periodo di fruizione del voucher, dovesse venir meno una delle suddette condizioni di ammissibilità, la beneficiaria dovrà darne tempestivamente notizia al Servizio competente della Direzione.

4. Per ogni cessazione anticipata (rinunce, decadenza) si procederà con il meccanismo dello scorrimento, al riconoscimento del Voucher ad un ulteriore soggetto, seguendo l'ordine di graduatoria, e sino all'esaurimento delle risorse.

<b>Articolo 30) - Condizioni di ricevibilità/ammissibilità</b>
--

1. Il competente Servizio della Direzione provvede, alla verifica delle condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali pervenute.

2. Non sono considerati ricevibili i plichi :

- ✓ trasmessi al di fuori dei tempi previsti all'Articolo 28 del presente Avviso;
- ✓ privi della dicitura di cui all'Articolo 28 del presente Avviso;
- ✓ consegnati a mano o con modalità difformi da quelle previste all'Articolo 28 del presente Avviso;

3. Non sono considerate ammissibili le candidature:

- ✓ prive anche di un solo documento costituente il Dossier di candidatura di cui all'Articolo 28 del presente Avviso;
- ✓ presentate da soggetti diversi da quelli previsti all'Articolo 28 del presente Avviso;
- ✓ incomplete nella compilazione della modulistica di cui si compone il Dossier di candidatura di cui all'articolo 28 del presente Avviso;
- ✓ la cui documentazione costituente il Dossier di candidatura risulti non debitamente firmata ovvero non leggibile nei campi richiesti.

4. Costituisce altresì causa di non ammissibilità il mancato rispetto da parte dei proponenti di una qualsiasi delle prescrizioni, sia procedurali che formali previste dal presente articolo e dai relativi allegati, atteso che ciascuna delle prescrizioni riveste, ai fini del perseguimento degli interessi pubblici e della par condicio dei concorrenti, carattere essenziale.

5. L'assenza dei requisiti richiesti, declinati nell'avviso pubblico, comporta la conclusione del procedimento con reiezione della domanda, che viene pertanto esclusa dalla successiva fase di valutazione di merito.

4. Il Dirigente del Servizio competente alla valutazione di ammissibilità provvederà a:

- ✓ costituire un nucleo di valutazione preposto alla verifica dei profili di ricevibilità/ammissibilità delle istanze, all'attribuzione dei punteggi sulla base dei

criteri elencati nella tabella sottostante e alla redazione delle graduatorie, sintetizzandone gli esiti in appositi elenchi delle candidature ammissibili e inammissibili con l'indicazione delle relative cause di esclusione;

- ✓ approvare, con atto monocratico, gli esiti dell'istruttoria;
- ✓ trasmettere l'elenco delle istanze ammissibili e non, al Servizio competente della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Istruzione e Formazione, Politiche Sociali, che provvede a predisporre gli atti conseguenti e la pubblicazione delle graduatorie sul sito [www.regione.abruzzo.it/fil](http://www.regione.abruzzo.it/fil) e sul BURAT.

5. Il Nucleo di valutazione procede all'attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri riportati nella seguente tabella:

<i><b>Descrizione</b></i>	<i><b>Punteggio</b></i>
<b><i>REDDITO ISEE Inoccupate/Disoccupate</i></b>	
<i>Da € 0 a € 1.500,00</i>	<i>40 punti</i>
<i>Da € 1.501,00 a € 3.000,00</i>	<i>35 punti</i>
<i>Da € 3.001,00 a € 4.500,00</i>	<i>30 punti</i>
<i>Da € 4.501,00 a € 6.000,00</i>	<i>25 punti</i>
<i>Da € 6.001,00 a € 7.500,00</i>	<i>20 punti</i>
<i>Da € 7.501,00 a € 9.000,00</i>	<i>15 punti</i>
<i>Da € 9.001,00 a € 10.500,00</i>	<i>10 punti</i>
<i>Da € 10.501,00 a € 13.000,00</i>	<i>5 punti</i>
<b><i>REDDITO ISEE Occupate</i></b>	
<i>Da € 0 a € 3.000,00</i>	<i>40 punti</i>
<i>Da € 3.001,00 a € 6.000,00</i>	<i>35 punti</i>
<i>Da € 6.001,00 a € 9.000,00</i>	<i>30 punti</i>
<i>Da € 9.001,00 a € 12.000,00</i>	<i>25 punti</i>
<i>Da € 12.001,00 a € 15.000,00</i>	<i>20 punti</i>
<i>Da € 15.001,00 a € 18.000,00</i>	<i>15 punti</i>
<i>Da € 18.001,00 a € 21.000,00</i>	<i>10 punti</i>
<i>Da € 21.001,00 a € 23.000,00</i>	<i>5 punti</i>

A parità di punteggio, ha la priorità nell'ordine di graduatoria, il soggetto con maggiore età.

**Articolo 31) – Informazione e pubblicità**

1. I beneficiari devono attenersi strettamente al Regolamento Comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali artt 8 e 9 del Reg. (CE) 1828/2006.

2. La pubblicazione dell'elenco dei beneficiari da parte dell'Adg, avviene secondo quanto previsto agli art. 6 e 7 del Reg. (CE) 1828/2006.

**Articolo 32) – Tutela della privacy**

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento vengono trattati nel rispetto del D.Lgs. 30-06-2003, nr. 196 recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

**Articolo 33) – Quesiti e informazioni aggiuntive**

1. Quesiti e richieste di chiarimenti potranno essere inviati a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente Avviso sul BURAT e fino a cinque giorni prima della scadenza del termine ultimo al seguente indirizzo di posta elettronica: [voucherfamily@regione.abruzzo.it](mailto:voucherfamily@regione.abruzzo.it) . Le risposte saranno pubblicate periodicamente sul sito della Regione Abruzzo [www.regione.abruzzo.it/fil](http://www.regione.abruzzo.it/fil)

.